



il Trillo

ANNO XVI
Numero 3
MARZO
2005

FOGLIO DELLA COMUNITÀ AUTOGESTITA DELLA NAZIONALITÀ ITALIANA
COMUNITÀ DEGLI ITALIANI "GIUSEPPE TARTINI" DI PIRANO

STANZA RICORDO »Giuseppe Tartini«

Orario:

Tutti i giorni dalle ore 11.00 alle ore 12.00
dalle ore 17.00 alle ore 18.00

Prezzo del biglietto:

250 Sit adulti

150 Sit studenti – pensionati

BOLLO PAGATO PRESSO
L'UFFICIO POSTALE 6330 PIRANO

POŠTNINA PLAČANA PRI
POŠTI 6330 PIRAN

Quali attività avviare al piano terreno di una sede prestigiosa come Casa Tartini, sita nel centro storico di Pirano, che sta ormai diventando una città fantasma a causa dell'esodo della popolazione locale, che ha lasciato il posto ai nuovi ricchi dell'entroterra, ed a causa dei problemi legati al traffico?

CASA TARTINI, " BIBLIOTECA DEI SAPORI". E PERCHÉ NO?

Il progetto permetterebbe inoltre di sostenere finanziariamente iniziative a carattere informatico, destinate principalmente ai giovani, per le quali la nostra comunità ha già acquisito i mezzi tecnici necessari

La destinazione d'uso degli ambienti al piano terreno della nostra sede, noti altrimenti come cartolibreria Lipa, è un problema arduo che sta assillando la dirigenza della nostra Comunità, considerato l'ambiente sociale ed urbano in cui la nostra sede è ubicata, praticamente fantasma dal lunedì al venerdì, e popolato invece dai "vikendaši" dal venerdì alla domenica e durante la stagione estiva.

A ciò si aggiungono i vincoli architettonici, dettati dalla Sovrintendenza dei beni culturali, che praticamente permettono di collocare nei due ambienti al piano terreno, prospicienti la piazza solamente tavolini e sedie, nonché quadri alle pareti, come ben si vede dal progetto elaborato dal noto architetto Vojteh Ravnikar, designato dalla sovrintendenza stessa.

E dove trovare i denari per pagare il custode, nel caso si decida invece di adibire questi spazi a scarno e mero spazio espositivo, come ce ne sono a bizzeffe nel centro

storico, che si anima solamente nelle occasioni culturali? Ed ancora, come avviare i progetti informatici come momento di aggregazione giovanile che, in funzione dell'alto valore aggiunto determinato dal fattore umano coinvolto, richiedono una presenza costante di operatori in funzione di guida degli utenti telematici. Oppure vogliamo semplicemente lasciare che le orde di vandali, che imbrattano i muri della nostra piazza principale, si riversino senza controllo alcuno su artefatti, computer ed attrezzature già acquisite, per rammaricarci poi della loro distruzione?

Ed inoltre le disinformazioni mirate, tesa a squalificare qualsiasi iniziativa della nostra nazionalità, propagate subdolamente da alcuni, che, magari a costo di darsi la zappa sui piedi nel tentativo d'imporre i loro interessi particolari, si rivolgono, come già in passato, quando hanno tentato d'impedire la ristrutturazione della nostra scuola elementare, ai rappresentanti diplomatici ed alle anime più inveterate del postfascismo triestino di frontiera, vendendo senza mezzi termini falsità, secondo le quali tutta casa Tartini si starebbe per trasformare in un enorme fast food. Dette disinformazioni, corroborate dalle accuse infondate all'amministrazione comunale, presenti nell'ultima delle interrogazioni dell'On. Menia, ed al quale le nostre organizzazioni hanno risposto a tono, creano un clima di sospetto nei nostri confronti e minano la convivenza, che gli uomini di buona volontà di entrambe le etnie stanno faticosamente mantenendo e sviluppando da oltre mezzo secolo.

Ecco in sintesi le difficoltà colle quali è chiamata a confrontarsi la nostra dirigenza, che ha quindi deciso di illustrare nel dettaglio al pubblico in queste pagine, e nell'ambito di una presentazione che avrà luogo mercoledì 6 aprile con inizio alle ore 18.00 nella nostra

sede, il progetto di ristrutturazione degli ambienti al piano terreno di casa Tartini.

Questi i fatti e le proposte

Gli ambienti al piano terreno di casa Tartini, sede della Comunità degli Italiani “Giuseppe Tartini di Pirano (di seguito CI) sono stati donati in proprietà dal Comune alla nostra CI con delibera del Consiglio comunale del Comune di Pirano, numero 46401-34/99-2000, approvata in data 23.12.2000, ai sensi dell’articolo 10 dell’Accordo tra il soggetto proponente, il Consiglio esecutivo dell’Assemblea del Comune di Pirano, la Comunità culturale del Comune di Pirano e l’Università popolare di Trieste, siglato in data 22 dicembre 1986, e della delibera dell’Assemblea del soggetto proponente, inerente la destinazione d’uso degli spazi in questione.

Onde porre in funzione della propria attività i suddetti ambienti, la CI ha presentato all’Unione Italiana in data 21.12.2000, per l’anno d’esercizio 2001, la RICHIESTA PER L’ASSEGNAZIONE DEI MEZZI DELLO STATO ITALIANO IN FAVORE DELLA COMUNITA’ NAZIONALE ITALIANA, PER PROGETTI EDILIZI, in base al Progetto ideale e preventivo di spesa, redatto dall’impresa Architecta S.r.l. nel marzo del 2001.

Il testo del progetto, approvato dall’Assemblea dell’UI nel 2002, riporta quanto segue:

DESTINAZIONE D’USO PREVISTA A SEGUITO DELL’INTERVENTO

- dotare il soggetto proponente delle necessarie strutture per corrispondere le aspettative degli associati in tema di presentazione della cultura italiana ed istriana, delle nuove tecnologie multimediali e delle possibilità di aggregazione sociale, con particolare riguardo alle generazioni giovani, per le quali è nato il progetto “Navigare assieme”
- avviamento del bar sociale, che rappresenta in maniera incontestabile un’importante modalità di sviluppo dell’aggregazione sociale per l’ingente attività dei gruppi e delle iniziative culturali del soggetto proponente, che si svolgono negli altri spazi di casa Tartini, ed ambiente ideale per la presentazione della creatività del soggetto proponente e della cultura italiana ed istriana in tutte le sue manifestazioni.

Dopo l’approvazione dello stanziamento da parte dell’UI, la CI ha proceduto alla stesura dei progetti definitivi per l’acquisizione del permesso di costruire, presentando quindi in data 29.12.2003 all’Unità amministrativa di Pirano la richiesta di concessione del permesso di costruire, attualmente in fase di concessione, e condizione necessaria per inoltrare la documentazione all’Unione Italiana per l’erogazione dei mezzi richiesti per la

ristrutturazione.

Nella fase di stesura progettuale, a seguito delle indicazioni della citata ditta Architecta S.r.l., rilevate alla nuova normativa HACCP regolante l’impostazione tecnica degli esercizi pubblici, che prevede norme severe per la preparazione dei cibi e la miscita di bevande, è stato redatto da parte del Centro di promozione dell’imprenditoria di Pirano uno studio di fattibilità riguardante la tipologia d’esercizio pubblico da progettare, allo scopo di accertare la migliore soluzione, considerando le esigenze della CI, alla luce degli esercizi concorrenziali nelle immediate vicinanze e nel rispetto della nuova normativa vigente.

Inoltre i progetti iniziali di sistemazione dell’esercizio pubblico si sono dovuti modificare, poiché l’Ente per la tutela dei monumenti non permette la sistemazione del bancone di miscita accanto al muro a vista che delimita la cisterna ed ha indicato nella persona dell’architetto Ravnikar, esimio professore universitario, che ha progettato nel 1987 la sistemazione esistente, l’unico architetto qualificato per la progettazione dell’esercizio pubblico, ragione per la quale gli è stato affidato il compito di progettazione definitiva. In base alla soluzione che l’architetto Ravnikar ha elaborato e consegnato alla fine di novembre del 2004, la sistemazione del bancone di miscita, ridimensionato nelle misure, si è trasferita nel retro, mentre i due ambienti prospicienti la piazza possono ospitare esclusivamente seggiole, tavoli ed attrezzatura informatica mobile.

La CI aveva inoltre aderito nel 1999 al Bando dell’Unione Italiana per l’informatizzazione della sede con il progetto Navigare assieme, acquisendo il diritto ad un’erogazione pari a 20.000 €, inserito poi nel progetto generale di ristrutturazione degli ambienti della Lipa, ed implementato per il tramite della CAN nel 2002, che ha aderito ad un bando simile del Ministero per la società informatica, realizzato nel novembre del 2004 per ulteriori 4 mio SIT, in base al quale sono state acquisite attrezzature elettroniche (4 computer, 1 proiettore, attrezzatura per la videoconferenza, software gestione soci, collegamento in rete del sistema) già fornite alla nostra istituzione.

Nell’individuazione dell’assetto definitivo e delle attività da svolgere negli ambienti citati si sono evidenziati quindi **due ordini di difficoltà**, e precisamente:

1) l’impostazione di un esercizio pubblico in grado di funzionare, alla luce delle esperienze fallimentari dal 1992 al 1998, quando casa Tartini ospitava addirittura al primo piano un bar dapprima sociale e dopo in affitto a vari gestori, chiuso definitivamente con delibera dell’Assemblea della CI, visti i problemi causati (droga, schiamazzi notturni, reddito insufficiente per l’attività). Il problema era stato già evidenziato nel Promemoria per

l'uso degli spazi della Lipa e per la manutenzione di casa Tartini, del settembre 2000, dal quale si evince che già allora erano presenti dubbi sull'avvio di un'attività del tipo bar – pasticceria – caffè cittadino, a seguito della presenza in piazza Tartini o nelle immediate vicinanze di numerosi esercizi simili, e dell'esigua popolazione del centro storico, che conta, secondo i dati dell'ultimo censimento, 2.377 cittadini. Da allora agli esercizi già esistenti in piazza e nelle immediate vicinanze (caffè Galleria, caffè Tartini, birreria Batana, caffè Teatro, pasticceria Piran, bar Starc) se ne sono aggiunti altri dai contenuti simili (bar Zizola, pasticceria presso l'ex barbiere e bar sotto il Gea College, poi chiuso per fallimento), ed attualmente l'unico ristorante Mario è stato posto in vendita principalmente perché l'attuale proprietario deve adeguare la struttura alla nuova normativa HACCP. Inoltre detta normativa igienico-sanitaria prevede, per la vendita di dolci, di tramezzini, di merende ecc. nell'ambito di un'attività di tipo bar la stessa struttura di quella di un ristorante vero e proprio, che garantisce un impatto minimo di emissioni (cattivi odori, fumo) nell'ambiente circostante. Per adottare la soluzione migliore è stato commissionata al Centro per l'imprenditoria di Pirano un'analisi per individuare la tipologia di attività che sia in grado di esistere e di svilupparsi, che rispecchi le peculiarità storiche e culturali del luogo e del gruppo nazionale, e che frutti alla CI un congruo affitto mensile. L'analisi riporta le seguenti constatazioni:

- a) l'offerta bar è sovradimensionata rispetto alle capacità di assorbimento del mercato e non offre possibilità alla CI di acquisire un reddito adeguato;
- b) la nuova normativa igienico-sanitaria non permette l'elaborazione di cibi e vivande senza un'adeguata struttura, corrispondente alle Diretrici della buona igiene HACCP, che anche gli esercizi pubblici che offrono esclusivamente bevande devono comunque rispettare in molti dei suoi aspetti;
- c) l'offerta di ristorazione è basata su ristoranti classici con lista dei cibi pressoché simile, servizio scadente e prezzi medio alti;
- d) l'unica attività di nicchia in grado di esistere è costituita da un esercizio di ristorazione basato sull'enogastronomia, ossia principalmente sull'offerta di prodotti tipici locali, che preveda inoltre d'includersi nei progetti europei adibiti alla rivitalizzazione dei centri storici e si colleghi con le entità locali per fornire un servizio propedeutico e di recupero delle tradizioni storico culturali anche attraverso la gastronomia.

2) il reperimento di fondi necessari per pagare il personale addetto al funzionamento ed alla manutenzione dell'attrezzatura informatica ed all'attuazione dei programmi previsti dal progetto d'informatizzazione –

creazione di un sito internet, programmi tematici Navigare assieme, coinvolgimento delle istituzioni scolastiche e dei giovani, spese di collegamento telefonico.

In base alle informazioni acquisite sono state vagliate le varie possibilità, giungendo alle seguenti

CONCLUSIONI E PROPOSTE:

Considerata l'improponibilità economica e la scarsa connotazione storica e culturale di un'attività di tipo bar, nonché l'impossibilità per problemi di custodia e di ordine pubblico di eliminare totalmente qualsiasi tipo di esercizio pubblico e di adibire il piano terreno ad entrata della CI ed a spazio espositivo, anche alla luce degli atti vandalici che stanno caratterizzando nell'ultimo periodo il centro cittadino, si propone di organizzare nello stesso, **nel rispetto delle esigenze culturali della CI, un'attività di tipo bar al mattino e di ristorazione dai connotati enogastronomici nel rimanente orario di esercizio.**

Motivazione:

Si ribadisce la necessità di adibire gli spazi al piano terreno ad attività culturali e promozionali della nazionalità italiana, all'aggregazione sociale sia per i membri del nostro sodalizio sia per la cittadinanza, acquisendo inoltre dalle suddette attività un'adeguata fonte di reddito, il tutto nel rispetto delle condizioni architettoniche sancite e della normative vigente.

Inoltre, a suffragio della proposta, e per risolvere in maniera sinergica e complementare le difficoltà evidenziate sopra, sono state vagliate ulteriori possibilità di collaborazione con le istituzioni del territorio, individuando i seguenti programmi:

- 1. Recupero delle tradizioni storico culturali** tramite attività tematiche gastronomiche e di cultura generale del territorio, dedicate ai giovani nell'ambito dei programmi di economia domestica (istituti scolastici del territorio). L'iniziativa è ripetibile ogni anno e le esperienze si possono trasferire su pubblicazioni, su CD rom ed essere poste in rete sul previsto sito internet della CI.
- 2. Promozione di cibi e bevande tipiche locali**, con particolare riferimento ai cosiddetti **"piatti poveri"** della cucina tipica, che anche a livello di prezzo risultano più accessibili al pubblico;
- 3. Collegamento con le regioni limitrofe per attuare scambi conoscitivi a livello enogastronomico e culturale**, binomio che ormai è assunto all'attenzione degli organismi ufficiali, essendo i prodotti tipici un ottimo biglietto di presentazione per il territorio.

I tre obiettivi suddetti sono realizzabili grazie all'interesse



PROGETTO INIZIALE; APPROVATO DALL'ASSEMBLEA DELL'UNIONE ITALIANA

degli enti citati e potranno essere finanziati nell'ambito dell'iniziativa **Interreg III A Italia – Slovenia**, Asse 2 "Cooperazione economica", Misura 2.2 "Cooperazione transfrontaliera nel settore del turismo", Azione 2.2.1 "Promozione del turismo nell'area transfrontaliera", di cui è portatrice per l'area litoranea della Slovenia la CAN costiera.

Inoltre l'avvio dell'attività illustrata permetterà alla CI di **reperire i fondi necessari** per avviare e mantenere il progetto nel settore dell'informatica, che è altrimenti sprovvisto di finanziamenti.

La CI infine potrà tutelare i propri interessi inserendo nel contratto con il gestore dell'esercizio la priorità delle proprie iniziative ed attività mediante la redazione di un piano annuale generale e mensile dettagliato che preveda l'utilizzo delle sale al piano terreno per presentazioni e

mostre permanenti dei prodotti dei propri gruppi artistici, l'esibizione dei propri gruppi nell'ambito di serate e spettacoli, **ed uno sconto del 15% per gli associati sulle consumazioni**, ottenibile esibendo la tessera di associazione.

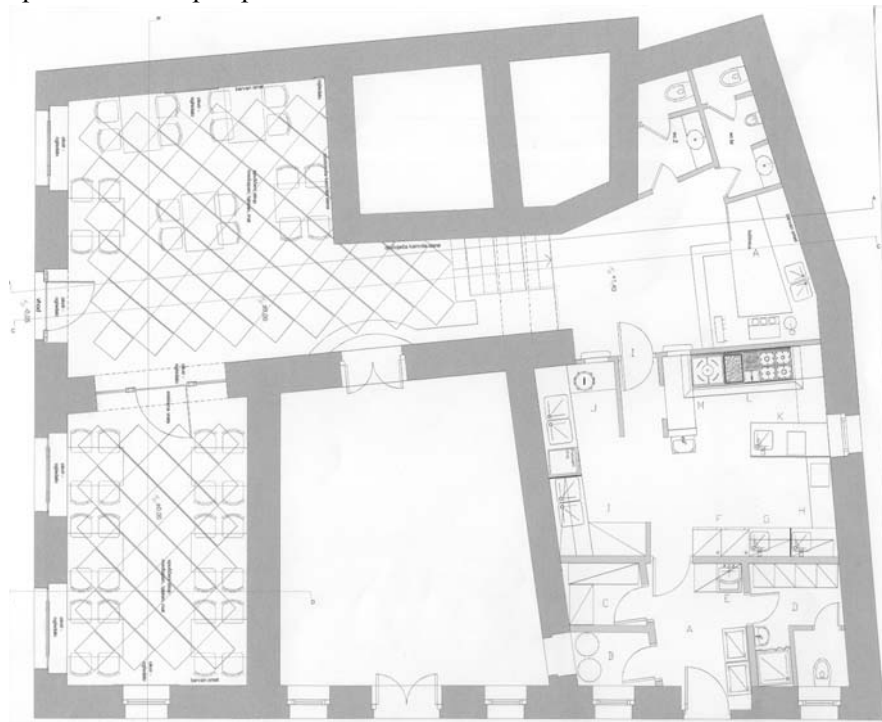
Nel dettaglio **la destinazione d'uso degli ambienti** è fornita dalla planimetria, che riporta sia il progetto iniziale, approvato dall'Unione Italiana, sia quello modificato in base alle indicazioni della Sovrintendenza dei beni culturali, ed elaborato dall'architetto Vojteh Ravnikar.

Queste, cari lettori, le motivazioni che hanno contribuito ad elaborare il progetto denominato "**LA BIBLIOTECA DEI SAPORI**" e che, vista l'importanza, la nostra dirigenza, prima di approvarlo, si è sentita in obbligo di sottoporre alla vostra attenzione. Saremo quindi felici di sentire le vostre opinioni, nelle quali vi preghiamo però di tenere conto dell'effettiva fattibilità e della soddisfazione di tutte le condizioni architettoniche imposteci, nonché degli interessi delle altre attività collegate al progetto. In sintesi le vostre eventuali proposte ed integrazioni siano organiche e fattibili e non, come nel caso dei "benemeriti" citati, semplici "ciacole" destinate a distruggere solo per protagonismo personale.

Siete quindi pregati di scriverci al nostro indirizzo, di visitarci nell'orario d'ufficio presso la sede della nostra comunità, oppure di inviarci i vostri pareri all'indirizzo di posta elettronica

comunita.italiana@siol.net e naturalmente di partecipare alla presentazione pubblica del progetto, che avrà luogo mercoledì 6 aprile alle ore 18.00 presso la nostra sede.

A nome dell'Assemblea della CI: Sandro Kravanja



PROGETTO DEFINITIVO DELL'ARCHITETTO VOJTEH RAVNIKAR, APPROVATO DALLA SOVRINTENDENZA PER I BENI CULTURALI

COMUNICATO STAMPA

Le affermazioni riportate nell'interrogazione a firma dell'On. Menia Roberto, in data 9 marzo 2005, indirizzata al Ministro degli Affari Esteri ed al Ministro dei Beni e delle Attività culturali, dimostrano che non si vuole capire quanto è stato fatto e come si continui ad operare per il recupero delle tradizioni storiche di queste terre, in favore della convivenza e della multiculturalità.

Dette affermazioni, false e fuorvianti, sono solamente le ultime di una lunga sequela di tentativi di produrre lacerazioni tra le due etnie che popolano questo territorio, denunciando intenti lesivi verso la componente nazionale italiana ove questi non sussistono.

In via subordinata, memori dello schiaffo morale pervenuti da un rappresentante di spicco della diplomazia italiana nei territori dell'ex Jugoslavia, che non ha esitato a definirci quinta colonna degli stati di residenza, puntualmente sostenuto nel concetto dallo stesso interpellante nella sua precedente interrogazione, presumiamo che l'azione promossa dall'On. Menia sia la logica continuazione del ben orchestrato e tutt'ora attivo progetto di delegittimazione delle istituzioni democratiche rappresentanti la nazionalità italiana, quali le Comunità degli Italiani, le Comunità autogestite della nazionalità italiana del Capodistriano ed infine l'Unione Italiana.

Il malcelato desiderio di esautorare dette istituzioni, ascrivendo loro incapacità propositiva e gestionale, è stato più volte denunciato in margine al diktat, col quale l'Italia persevera nel voler conservare la proprietà degli edifici che si acquisiscono per le varie sedi ed istituzioni della nostra etnia.

L'interpellante, invece di prendere per oro colato non più ben definite voci di corridoio, avrebbe potuto rivolgersi alle citate istituzioni democratiche, di diritto pubblico e privato, domandando lumi in merito.

Il progetto, che certamente non prevede la modifica della destinazione d'uso di Casa Tartini, la cui totalità è e sarà sempre destinata al ricco programma culturale, sociale e politico che contraddistingue il nostro sodalizio, è rilevato alla sistemazione dei vani al piano terreno di Casa Tartini, donatici in proprietà nel 2000 dalla municipalità.

La sistemazione di questi spazi, il cui utilizzo sarà comunque subordinato alle necessità culturali del nostro sodalizio, persegue l'obiettivo d'incentivare il recupero delle tradizioni storiche e culturali di questi territori anche in chiave enogastronomia, una funzione informativa verso l'etnia di maggioranza, relativa alle peculiarità della componente etnica italiana del territorio e l'avvio di iniziative di aggregazione giovanile, per le quali sono stati già acquisiti mezzi informatici ministeriali, che avverrà in regime di parziale autofinanziamento proprio grazie al reddito creato dalla parte economica del progetto.

La soluzione prospettata, frutto di un alacre impegno per creare nuovi prodotti culturali, si è cristallizzata finalmente nell'ottobre scorso nel progetto del famoso architetto e professore universitario Vojteh Ravnikar, che la stessa

Sovrintendenza ai beni culturali ha indicato a garanzia del rispetto dei canoni culturali ed architettonici di Casa Tartini.

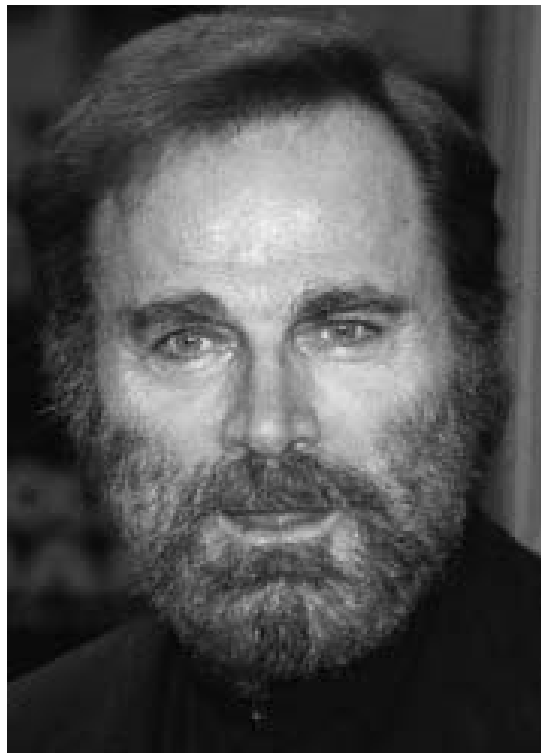
Considerata l'estrema importanza per i membri del nostro sodalizio e per la cittadinanza tutta, ed onde ovviare nel futuro a spiacevoli strascichi causati dalla disinformazione, il progetto sarà presentato in forma più ampia nella prossima edizione del mensile "Il Trillo" ed al pubblico nell'aprile prossimo.

Il Presidente della Comunità degli Italiani
"Giuseppe Tartini" di Pirano - Fulvia Zudic

Il Presidente della Comunità autogestita
della nazionalità italiana di Pirano - Bruno Fonda

INCONTRO CON L'ATTORE ITALIANO FRANCO NERO

di Bruno Fonda



Franco Nero, nasce nel 1941 in un paese vicino a Parma. Occhi azzurri, fisico atletico, interrompe gli studi universitari per seguire i corsi di recitazione al Piccolo Teatro di Milano. Esordisce nel 64 con il film "La ragazza in prestito", accanto ad Annie Girardot e Rossano Brazzi. Nel 66, girando il film "Django", viene scelto da John Huston per interpretare Abele nella Bibbia. Nel 67 recita "Camelot", che segna l'inizio della sua storia d'amore con Vanessa Redgrave, considerata da lui l'attrice più brava al mondo. Nel 1968 si aggiudica un David di Donatello per "Il giorno della civetta", diretto da Damiano Damiani. Dopo aver interpretato Giacomo Matteotti, si avvicina a ruoli più complessi ed inquietanti (Marcia trionfale), arrivando

a ricoprire il ruolo di un tenente in “Querelle de Brest” di Fassbinder. Per tutta la sua carriera rimane uno degli attori più richiesti dai registi cinematografici e televisivi. Il suo fascino continua ad irradiare e a conquistare i cuori femminili..... Nel 2001 è tra gli interpreti della fiction televisiva “Nessuno escluso”, per la regia di Massimo Spano.

-Ho incontrato Franco Nero alcuni anni fa, interprete di un bellissimo film di Pupi Avati “Fratelli e sorelle”:

NERO- Questo mio ruolo è un po’ differente dagli altri ruoli che ho interpretato negli altri film. Io ho sempre avuto un modo di concepire il cinema in una certa maniera, cioè di cambiare ruoli in continuazione come mi disse molti anni fa Lawrence Olivier, quando divenni suo amico a Londra. Mi disse “cambia ruolo, rischia, e vedrai che a lungo andare avrai i tuoi frutti”. Ho seguito il suo consiglio ed ho cambiato ruolo: ho fatto tutti i generi, ho fatto dal genere poliziesco, al western, al film politico, sociale, la commedia musicale, il giallo, l’ omosessuale nel film di Fassbinder e mi mancava questo ruolo nella mia carriera, perchè questo è un ruolo un po’ insolito, un ruolo dimesso di un uomo dimesso, frustrato, un uomo infelice...l’ emigrante italiano che vive negli Stati Uniti ed ha due figlie, che forse non capisce o loro non capiscono lui..... è stato un ruolo difficile, ma che mi ha dato soddisfazione.

-Ma risalendo alle origini della tua carriera, i tuoi primi approcci col cinema non risalgono ancora al 65, quando interpreti il ruolo di Abele nella Bibbia di John Huston?

NERO- Sì , diciamo che John Huston è stato il regista che mi ha scoperto, quello che praticamente mi ha offerto il ruolo di Abele, e a quell’ epoca tutti i giornali ne hanno parlato di questa grande scoperta e così hanno incominciato ad offrirmi molti film. E poi ho fatto un western che ebbe un successo mondiale ,che era il famoso “Django” che ha avuto un successo in tutto il mondo. Più tardi mi sono trasferito negli Stati Uniti, dove feci il bellissimo musical “Camelot”, per ritornare quindi in Italia ed incominciare a fare il cinema impegnato, dal “Giorno della civetta” con Damiano Damiani, ai film di Petri, ai film di Bellocchio, di Vancini...”Il delitto Matteotti”, “Confessione di un commissario”.....perciò, diciamo è stata una carriera molto fortunata. Ho interpretato fino ad oggi oltre cento film, neanche so il numero esatto, e ricoperto ruoli di tante nazionalità diverse. Credo che nella mia carriera abbia interpretato ben ventidue nazionalità differenti.

-Ben presto però diventi uno degli attori più utilizzati nel così detto giallo politico italiano in opere, come abbiamo accennato di Damiani, Petri, Vancini, Bellocchio e Bevilacqua. Ma quali i motivi secondo te che hanno spinto questi registi ad assegnarti questi ruoli?

NERO_ Ma guarda, il bello proprio del cinema è questo..che ogni regista ti vede in modo differente. Damiani mi ha visto sempre come un uomo di legge, come magistrato, come capitano dei carabinieri, l’ uomo della giustizia ed io benissimo ho accettato perchè erano dei bei film, dei bei copioni. Non so...Bellocchio mi vedeva di più come un uomo tormentato ed allora mi ha offerto il ruolo di capitano nel suo film “Marcia trionfale”, anche lì un uomo frustrato. Era il periodo giusto per fare quei film, c’era molta libertà..perchè non esisteva la televisione ed allora l’

autore poteva avere la libertà di esprimersi al meglio, che oggi non ha più.

-Senti, tu sei uno dei pochi attori italiani con una solida quotazione internazionale. Ma non sono state proprio le opere italiane a farti conoscere ed apprezzare all’ estero?

NERO-Beh, debbo dire che è stata un po’ una combinazione, diciamo. La prima fu il western, fu “Django” che mi fece conoscere in tutto il mondo, infatti assieme a Clint Eastwood fummo gli attori più noti al mondo proprio per questo genere western. Poi c’ è stato il musical “Camelot” e poi naturalmente tantissimi film italiani.....Pensa che “Confessione di un commissario al procuratore della repubblica” di Damiani e’ il film italiano più venduto nel mondo, più dei film di Fellini.

-Tantissime le tue interpretazioni con registi stranieri. Ricorderò “Tristana” di Bunuel ,” I dieci giorni che sconvolsero il mondo” di Bondarчук ed ancora “Querelle” di Fassbinder. Quale di questi registi ami oggi ricordare e quale pensi ti abbia offerto forse di più agli effetti della tua attuale affermazione come attore ?

NERO-Beh, debbo dire che il regista che ricordo con più amore e nostalgia è Bunuel, perchè era un uomo eccezionale, era un uomo bambino, io lo chiamavo “il bambino” . Quando mi dicesse aveva già più di settanta anni e tu sai benissimo che l’ uomo quando cresce, quando diventa vecchio diventa bambino ed ho avuto una esperienza straordinaria, piena di episodi divertenti con lui. Non per niente lui mi amava talmente tanto che suggerì ai francesi di prendermi in un film che fecero “Il monaco”, scritto da lui. Diciamo che naturalmente come persona e come talento è il regista che io ricordo con più amore.

-Quindi Franco Nero attore, ma chi è in realtà Franco Nero ?

NERO-Ma Franco Nero è una persona, mi sembra, normale, un uomo normale che ama la vita, ama lo sport, ama leggere, ama viaggiare, ama essere padre, e ama un villaggio di orfani che segue da diversi anni, perché vuole che questi ragazzi abbiano una posizione nella vita.

-Ma qual’ è il cinema, in genere di cinema che ami meglio interpretare ? e verso il quale la tua indole si sente più portata ?

NERO-Non ne esiste uno in particolare, perché come ho detto prima mi piace fare tutti i generi di film. L’ importante è che il copione, la sceneggiatura siano molto buone ed il regista sia buono.

-Ma se dovessi esprimere una preferenza tra tutti i ruoli da te interpretati, quale ritieni il migliore o per lo meno quello che ricordi con maggior simpatia ?

NERO-Allora, il ruolo che ricordo con maggior simpatia è un ruolo che ho fatto parecchi anni fa, con un gruppo di amici: Vittorio Storaro, i fratelli Buzzoni e Gianfranco Transunto. Con questo gruppo di amici ,dopo Camelot, molti anni fa tornai in Italia e facemmo la famosa “Carmen” di Merimé, dove io ho interpretato Don Jose. Quel film lo ricordo con una nostalgia incredibile ed il ruolo l’ ho amato perché “Don Jose” e’ il grande ruolo...è l’ uomo...Più la donna è Carmen più l’ uomo si infogna, più l’ uomo la segue. Perciò è un ruolo che non viene mai datato: sarà sempre così nella vita, continuerà sempre ad essere così, non invecchia mai questo ruolo, ecco.

GLI ALUNNI DELLA SE “VINCENZO DE CASTRO” IN VISITA AL COMUNE



Il 14 febbraio una delegazione di alunni della SE “Vincenzo de Castro” di Pirano ha fatto visita al Comune di Pirano. La delegazione è stata accolta dal sindaco, signora Vojka Štular in persona, e dalla responsabile dell’Ufficio comunale per le attività sociali, signora Milica Maslo.

Il motivo di questa visita era la Piazza I maggio di Pirano che la nostra scuola ha adottato due anni fa, nell’ambito del progetto UNESCO: IL PATRIMONIO NELLE MANI DEI GIOVANI - I GIOVANI ADOTTANO UN MONUMENTO. All’adozione ci ha spinto il fatto che la piazza ci era parsa trascurata e in uno stato di degrado. Pur essendo molto bella e di grande valore artistico e culturale, specie grazie alla cisterna dell’acqua, un gioiello dell’epoca barocca., la piazza ci appariva trascurata e in stato di degrado. Questa considerazione ci ha spinto ad adottarla.

Per realizzare questo progetto ci siamo posti i seguenti obiettivi: conoscere meglio la nostra città e il patrimonio storico -culturale della nostra regione, sensibilizzare noi stessi, i nostri genitori, gli abitanti e i turisti che visitano Pirano. Inoltre abbiamo voluto essere creativi con la parola, con i disegni, con la macchina fotografica e con altri mezzi, nonché collaborare con alcune istituzioni cittadine e con le scuole, in particolare con il ginnasio “Antonio Sema” di Portorose.

Da allora ci siamo dedicati a varie attività durante le nostre giornate UNESCO e i nostri lavori sono stati presentati al pubblico alla SE “Ciril Kosmač” di Pirano e alla comunità locale della stessa nostra città.

Abbiamo chiesto questo incontro con il sindaco perché desideravamo avere ulteriori informazioni sulla tutela del monumento e per esprimere i nostri desideri, ossia, chiedere al comune di salvaguardare con maggior cura e attenzione la bellissima Piazza I maggio.

Il sindaco, signora Vojka Štular ha mostrato molto interesse ed entusiasmo per la nostra iniziativa. Ha

sottolineato il suo compiacimento per le attività con cui noi giovani ci impegnamo nella salvaguardia dei monumenti: ultimamente, infatti molti atti vandalici danneggiano quello che dovrebbe essere un orgoglio per la nostra città. Il sindaco ha gentilmente fornito risposte esaurienti alle nostre numerose domande:

D - Come vengono salvaguardati i monumenti storici di Pirano?

R - I monumenti storici vengono salvaguardati con ristrutturazioni e pulizie eseguite da persone esperte.

D - Chi garantisce i mezzi per la cura dei monumenti?

R - I mezzi per la cura dei monumenti sono garantiti dal Ministero per la cultura e, -dopo l’approvazione del piano finanziario da parte del consiglio comunale di Pirano- dal nostro comune. Recentemente gli alberghi Bernardino hanno proposto di costituire una fondazione per la tutela dei monumenti di Pirano, alla quale diverse imprese, enti e privati potrebbero destinare dei fondi: ciò permetterebbe di avere a disposizione più mezzi per la cura del nostro patrimonio artistico.

D - Chi esegue i lavori sui monumenti?

R - I lavori di restauro e conservazione possono essere eseguiti esclusivamente dagli esperti del Centro per i restauri della repubblica di Slovenia, gli stessi esperti seguono le direttive impartite dall’Istituto per la tutela dei beni culturali della Slovenia, Unità territoriale di Pirano.

D - Il comune collabora con gli esperti di questa istituzione?

R - Il comune collabora sempre con l’Istituto per la tutela dei beni culturali della Slovenia, Unità territoriale di Pirano e quest’ultima individua e assegna gli interventi relativi ai monumenti storici della nostra città e decide a quali dare la priorità per il restauro. Di recente è stata saldata la prima torre delle mura: si è trattato di un intervento difficilissimo e costoso.

D - Abbiamo constatato che il nostro monumento negli ultimi due anni è stato oggetto di cure. Che cosa è stato fatto in merito?

R - Sono state eseguite alcune pulizie esterne tra le quali la rimozione dei graffiti e una pulizia delle statue. Le colonne con i putti sono state saldate e pulite. Purtroppo si è trattato di lavori superficiali perché il trattamento completo della cisterna richiederebbe un intervento più complesso e costoso, data la delicatezza e lo stato di conservazione delle pietre.

Il Centro di restauri della Repubblica di Slovenia ha elaborato il progetto restauri in base all’ordinazione del Comune di Pirano. Per quello e per altri lavori abbiamo speso 4 milioni di talleri.

D - Quanto verrebbe a costare una pulizia delle statue?

R – Bisognerebbe avere a disposizione tanti mezzi per un lungo periodo di tempo necessario al restauro totale degli esterni, degli interni e per le pulizie, senza interrompere i lavori in corso. Questo tipo di trattamento verrebbe a costare circa 3 milioni di talleri per le pulizie e i piccoli interventi, e 60 milioni per il restauro totale.

D - Perché al bar nelle immediate vicinanze è permesso di tenere i tavoli e le sedie sopra la cisterna?

R - La cisterna è stabile, all'interno è sostenuta da tre arcate sottostanti che sono in grado di reggere pesi maggiori, basta che non si provochino danni di alcun tipo alle pietre. Bisogna vivere insieme ai monumenti rispettandoli, se no, la città potrebbe sembrare solo un museo senza vita.

D - Si potrebbe vedere l'interno della cisterna? Chi custodisce le chiavi?

R - Circa due anni fa sono stati aperti i due pozzi. Sono scesi i sommozzatori dei vigili del fuoco piranesi e hanno effettuato accertamenti e analisi. All'interno dei due pozzi c'è sempre dell'acqua. Al pubblico l'accesso non è possibile perché può avvenire solo attraverso i due pozzi. Le chiavi sono custodite dalla ditta comunale Okolje di Pirano.

Noi con questo articolo vorremmo ringraziare vivamente ancora una volta il sindaco, la signora Vojka Štular e la signora Milica Maslo per averci gentilmente accolti, per aver sostenuto le nostre attività e per averci incoraggiato a continuare così in futuro.

Gli alunni della SE "Vincenzo de Castro" di Pirano: Mateja Flego VIII/8 e Aleksandar Spremo VIII/9 della sede di Pirano, Sarah Vuk VIII/8 e Christian Poletti VIII/9 della sezione di Sicciole e la mentore ins. Nada Dellore



DEDICATO ALLE NONNE

di Adriana Cah

Una serata particolare e simpatica quella del 4 marzo scorso in Casa Tartini. Il duo LA BORA, formato da Cesarina Smrekar e Livio Lonzar, ha intrattenuto il pubblico con una carrellata di canzoni che erano in voga dagli anni 1930 al 1940 e che hanno fatto epoca.

Le signore presenti in sala, c'era pure qualche »signore«, hanno potuto unire la propria voce a quella di Cesarina, che accompagnata dalla fisarmonica di Livio, ha cantato tantissime canzoni. Chi non le sapeva a memoria poteva aiutarsi con i testi che erano stati distribuiti all'inizio, cosicché si è subito creata un'atmosfera gaia e spensierata. Cesarina ha letto alcune sue poesie, sempre molto commoventi e piene di struggente nostalgia. Dopo l'esibizione c'è stato un »rebechin« con pizza, tartine e dolci, durante il quale le signore hanno scambiato quattro chiacchiere fra loro e ricevuto le mimose, simbolo della giornata della donna. E così si è conclusa in allegria la serata DEDICATO ALLE NONNE e anche alle altre donne che nonne non sono. È stata la serata in cui si sono riviste persone che per una o più ragioni erano da tempo assenti dagli incontri e dalle manifestazioni culturali, organizzate dalla Comunità. Per questo motivo l'iniziativa ha avuto maggior valore e successo.



IL TRILLO, foglio della comunità italiana di Pirano
Redattore responsabile: Bruno Fonda

Tel. segreteria: +386 (5) 6733090
contabilità: +386 (5) 6733091
Fulvia Zudič: +386 (5) 6730140

e-mail: comunita.italiana@siol.net

Stampa: Pigraf s.r.l.

A questo numero de "Il Trillo" hanno collaborato: Sandro Kravanja, Ondina Lusa, Fulvia Zudič, Marisa De Rosario, Adriana Cah, Dora Manzo, Scuola elementare "Vincenzo de Castro", Matej Detoni.

Pirano, 25 marzo 2005

VERSI E MUSICA*per una serata dedicata alle donne**di Dora Manzo*

Versi e musica, poesia e melodia, emozioni e ritmo si sono intrecciati, creando una piacevole armonia, mercoledì sera, 9 marzo, nella sala delle vedute di Casa Tartini. In un'incantevole ambiente adornato dalla solarità dei fiori, alla presenza di un pubblico prettamente femminile, si è tenuta una serata dedicata alle donne, serata che si è aperta con un augurio rivolto proprio a quest'ultime: l'augurio di poter sentirsi sempre libere, fisicamente e spiritualmente, nonché di vivere appieno ogni bel momento che la vita ci regala.

Le poesie di Adriana Cah, di Maria Palakovič, di Ondina Lusa, di Andreas Schmidt, con la musica del gruppo mandolinistico "Serenate", hanno intrattenuto e allietato i presenti. Avvicinandosi, liriche (*Passione, Un fiore, Ti cerco, Vedremo domani,...*) e brani musicali (da *Reginella campagnola* a *Torna a Surriento*, da *Va' pensiero* a *Chitarra romana*, a tanti altri ancora), interpretati con trasporto, hanno creato un'armonia nata liberamente dall'intercambio tra serio e faceto, tra profondità di pensiero e leggerezza dello spirito.

Alla prossima, con l'augurio di vivere insieme, con serenità, altre piacevoli serate come questa! ☺

**BIBLIOTECA "Diego de Castro"
ORARIO**

Lunedì e Martedì dalle 10:00 alle 12:00
Mercoledì e Giovedì dalle 16:00 alle 18:00
Venerdì dalle 10:00 alle 12:00 e
dalle 16:00 alle 18:00

BANDI – CORSI – CONCORSI

Bando di concorso 2005 –Mailing List »HISTRIA«.

* * * * *

3° Concorso internazionale »Amici animali« 2005
(scadenza 5 maggio 2005).

* * * * *

3° Concorso internazionale d'illustrazione per ragazzi
»Amici animali « 2005 (scadenza 5 maggio 2005).

* * * * *

Corso di ballo organizzato dalla Scuola di ballo
»BOLITA«.

* * * * *

Corso di laurea telematico in Lingua e cultura italiana
erogato dal Consorzio di 23 Università italiane IcoN
Italian Culture on the Net www.italicon.it.

* * * * *

Premio tesi di laurea »Adriano Cragnolin« (scadenza
29 luglio 2005).

* * * * *

TIBERIUS INTERNATIONAL corsi di Lingua
e Cultura Italiana a Rimini 2005 (www.tiberius-international.com).

* * * * *

Fondazione »Antonio Colluto« Bando di Concorso
2005 (scadenza 15 giugno 2005).

* * * * *

Le persone interessate ai bandi sono inviate a
rivolgersi alla segreteria della Comunità (lunedì-
venerdì 9.00 – 12.00).

CONOSCIAMO IL NOSTRO DIALETTO

di Donna Luisa

Carissimi amici lettori!

Questo mese è stato anche prodigo di belle feste che vi avranno allietato le splendide giornate di sole che marzo ci ha regalato.

In comunità abbiamo festeggiato insieme la Giornata della donna con versi e musica e cantato in sordina le nostre belle canzoni. Due serate indimenticabili tra nonne, mamme e figlie.

La fragranza delle *pinse* avrà profumato le vostre case per festeggiare assieme ai vostri cari la Santa Pasqua. Ricordando l'antico detto: "Natale con i tuoi, Pasqua con chi vuoi" sarete stati in lieta compagnia in qualche bella località a gustare i sapori della nostra cucina tradizionale.

Dalla Casa del pensionato di Isola i nostri *piranesi: Arrigo, Irma, Pina e Berta* mi scrivono con un cordiale saluto a tutti.

"La pagina del Trillo più interessante per noi è la tua. La conoscenza del nostro dialetto, i vari proverbi, i vari detti, piccoli racconti, saluti da lettori che conosciamo, tutto questo ci riunisce e ci fa compagnia. Anche noi ti mandiamo dei lemmi piranesi..." Naturalmente ricambio i saluti con la promessa di pubblicare quanto prima i vostri lemmi dialettali.

Anche la Signora *Norma Doljak* di Pirano si complimenta per le *"belle perle del nostro dialetto"* esortandomi a continuare la ricerca. Mi manda i suoi lemmi che verranno presi in considerazione prossimamente.

La signora *Giorgina Rebol* augura a tutti i lettori di *"Donna Luisa"* una BUONA PASQUA.

Per la prossima uscita della rubrica abbiamo in serbo per voi una graziosa ed interessante espressione poetica inviata dalla signora *Giuseppina Kozlovic* riguardante ad un fatto storico della nostra Pirano

La signora *Anita* di Portorose ci trasmette un'antica ricetta per curare la pelle in caso di eczema, scottature di sole ed irritazioni della pelle. Il 24 giugno raccogliere i fiorellini dell'erba di San Giovanni, tagliuzzarli con le forbici e riempire per tre quarti un vaso di vetro. Coprire con olio di oliva extravergine. Chiudere il vaso, esporre al sole da due a tre settimane. Passare il tutto attraverso una garza e riempire delle bottigliette tappandole. Ungere la parte malata con questo liquido.

I fiori possono anche essere essiccati all'ombra e conservati con i fiori di camomilla. Bevendo le tisane allieva i bruciori di stomaco.

Questo mese ho il piacere di presentare i lemmi dialettali che mi sono stati inviati, tempo fa, dalla signora *Giulia Vascotto* di Santa Lucia che ringrazio.

- | | |
|------------------|------------------------|
| 1. Batosca | A. Grattugia |
| 2. Ciacola | B. Parlantina |
| 3. Creansa | C. Slacciato |
| 4. Crussio | D. Asciugati |
| 5. Fiossa | E. Evitare |
| 6. Flaída | F. Perde |
| 7. Ganso | G. Inzuppare |
| 8. Giossa | H. Contorto |
| 9. Giosso | I. Tuona |
| 10. Gratadora | L. Educazione |
| 11. Gropo | M. Figlioccia |
| 12. Involtissado | N. Chiacchiera |
| 13. Sbatola | O. Goccia |
| 14. Scansâ | P. Litigata |
| 15. Scavassado | Q. Cruccio |
| 16. Smolaciado | R. Nodo |
| 17. Spandi | S. Setacciato |
| 18. Sughete | T. Avvolto |
| 19. Tamisado | U. Poco |
| 20. Tociâ | V. Gancio |
| 21. Tona | Z. Grembiule di lavoro |

La soluzione dovrà pervenire entro il 14 aprile 2005. Il partecipante, la cui risposta esatta verrà estratta, riceverà un posto per la gita "cantine aperte" del Friuli Venezia Giulia prevista per il 28 maggio 2005.

Soluzioni del concorso pubblicato sul nr. 2

Arsene - Argine, Bacanâ – Sfaticare, Batocio – Battaglio, Bianchisâ – Biancheggiare, Cavccio – Tino, Cocon de panocia -Tappo della botte, Cocon – Crocchia, Crostoloso – Croccante, Distrigâ – Rassetare, Distudado – Spento, Gabioto – Sgabuzzino, Imatonido – Istupidito, Lagnâsse - Lamentarsi, Mucio

– Mucchio, Nostran – Nostrano, Orbo – Cieco,
Polsando -Riposando, Ristiâ – Rischiare,
Tananà – Stupido, Ulii – Olivi, Vago –Vado,
Zumei - Gemelli

Tra le risposte esatte è stata sorteggiata la signora **Bianca Zudic** di Parezzago che riceve un posto all'escursione di studio in Italia "Perugia e Assisi".

I proverbi ci vengono ricordati dalla signora **Marisa Jakomin** di Portorose:

☺

*"No xe marso cussi bel che no 'l porti un
giosso de neve sul capel ."*

☺ ☺

"L'amigo se lo conossi nel bisogno ."

☺

"De Nadal le fritole, de Pasqua pinse e titole ."

☺ ☺

La signora **Bianca Zudic** di Parezzago trasmette due varianti del *girotondo* per i più piccini:

*Giro giro tondo, come è bello il mondo,
fa un salto, fa un altro,
fa la riverenza, fa la penitenza,
chiudi gli occhi e bacia chi vuoi tu.*

*

*Giro, giro tondo, come è bello il mondo.
Passan tre fanti, con tre cavalli bianchi,
bianca la stella e tutte le donne in terra.*

*

*"Pirano – Casa Veneziana", fa parte della ricca
collezione di fotografie del Dott. **Italo Stener** di
Muggia gentilmente prestatami tempo fa.*



L'Assemblea della CI, a causa di un disguido tecnico, si vede costretta a ripubblicare l'Invito a presentare le proposte per il conferimento del premio SAN GIORGIO. Scusandoci per l'inconveniente, preghiamo quindi tutti coloro che hanno presentato le loro proposte in ambito dell'invito pubblicato sul Trillo di gennaio, a formulare nuovamente le loro proposte e ad inviarle alla nostra Comunità entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente invito.

L'Assemblea della Comunità degli Italiani "Giuseppe Tartini" di Pirano, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento sul conferimento del Premio SAN GIORGIO,

INVITA

I Soci della Comunità degli Italiani Giuseppe Tartini di Pirano a formulare le proposte per il conferimento del

Premio SAN GIORGIO della Comunità degli Italiani Giuseppe Tartini di Pirano.

1.

La Comunità degli Italiani Giuseppe Tartini di Pirano conferisce il Premio San Giorgio ai cittadini benemeriti, a gruppi di cittadini, alle associazioni e ad altre persone giuridiche, per i risultati eccellenti da loro conseguiti nell'operato in favore del Gruppo nazionale italiano, nella promozione della lingua e della cultura italiana ed autoctona, nonché nello sviluppo della convivenza nel territorio d'insediamento storico del Gruppo nazionale italiano.

La Comunità degli Italiani Giuseppe Tartini di Pirano ha la facoltà di conferire il Premio San Giorgio anche ed altri cittadini della Slovenia ed a cittadini stranieri.

2. La proposta va presentata per iscritto entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'invito e deve riportare:

- la denominazione oppure il nome del proponente,
- il nome o la denominazione del soggetto proposto per il conferimento del il Premio e le sue generalità,
- la motivazione della proposta,
- l'eventuale documentazione a comprova di quanto asserito nella motivazione.

La proposta va inoltrata alla Commissione della Comunità degli Italiani "Giuseppe Tartini" di Pirano per il conferimento del Premio San Giorgio, all'indirizzo via Kajuh 12, 6330 PIRANO.

Il Presidente della Comunità degli Italiani "Giuseppe Tartini" di Pirano:

Fulvia Zudič

P.S. Ci scusiamo inoltre con i nostri affezionati lettori per l'omissione, nel numero precedente del Trillo, delle poesie legate all'articolo "Attimi di emozione" di Dora Manzo. Le liriche sono state pubblicate sul programma di sala per la serata di mercoledì 9 marzo 2005.

Fulvia Zudič

APPUNTAMENTI APRILE 2005

Sabato 2 aprile alle ore 20.00 al Teatro Tartini di Pirano CONCERTO con Davide Van De Sfroos *Il concerto viene organizzato dalle CAN di Isola, Capodistria e Pirano con il contributo del Ministero per la cultura della Repubblica di Slovenia.*

Martedì 5 aprile alle ore 18.00 nella sala delle vedute di Casa Tartini a Pirano presentazione della pubblicazione *Lasa Pur Dir LA TESTA DELLA MEDUSA* ed altri miti e leggende di Giacomo Scotti. Il volume verrà presentato dal dott.ric. Stefano Lusa.

Fino a mercoledì 6 aprile nella sala delle esposizioni di Casa Tartini a Pirano rimane aperta al pubblico la MOSTRA sul tema MITI E LEGGENDE del gruppo di ceramica guidato da Apolonija Krejačič

Mercoledì 6 aprile alle ore 17.00 in Casa Tartini a Pirano L'ORA DELLA FIABA "Martina e il gran capriccio" con Gloria Frlič.

Venerdì 8 aprile alle ore 10.30 nella sala delle vedute di Casa Tartini a Pirano DEDICATO A TARTINI 2005 Conferenza presentazione e visita della stanza ricordo Giuseppe Tartini tenuta dal prof. Salvator Žitko del Museo Regionale di Capodistria.

Entrata libera e visita guidata alla stanza ricordo Giuseppe Tartini dalle 9.30 alle 10.30 e dalle 11.30 alle 12.30.

Sabato 9 aprile alle ore 18.30 nella sala delle vedute di Casa Tartini a Pirano Conferenza IL TRASPORTO PUBBLICO DI TRIESTE E DI PIRANO. ORIGINI E SVILUPPO di Andrea Di Matteo, Michele Grison e Kristjan Knez.

Lunedì 11 aprile alle ore 19.00 nella sala delle vedute di Casa Tartini CONCERTO degli allievi del prof. Robert Stanič della Scuola di musica di Pirano. Mateja Prunk-flauto, Rok Felicijan- clarinetto e Martin Silič- pianoforte. In programma F. Danzi, G. Bizet.

Martedì 12 aprile alle ore 19.00 nella sala delle vedute di Casa Tartini a Pirano FORME E SIMBOLI NEI COSTUMI POPOLARI conferenza tenuta dal prof. Roberto Starec.

Seguirà nella sala delle esposizioni di Casa Tartini l'apertura della MOSTRA : Il giovane carpentiere- Davide Filipas 50 anni a Pirano. L'autore e la mostra verranno presentati da Kristjan Knez.

Domenica 17 aprile alle ore 20.00 nella chiesa di San Francesco CONCERTO. All'organo Manuel Tomadin, soprano Eleonora Matijašič.

Giovedì 21 aprile alle ore 19.00 nella sala delle vedute di Casa Tartini a Pirano DEDICATO A TARTINI 2005 Conferenza tenuta dal prof. Ivano Cavallini.

Entrata libera e visita guidata alla stanza ricordo Giuseppe Tartini dalle 18.00 alle 19.00 e dalle 20.00 alle 21.00.

Venerdì 22 aprile alle ore 14.00 al campo sportivo della Scuola elementare Ciril Kosmač di Pirano TORNEO DI PANDOLO ragazzi.

Sabato 23 e domenica 24 aprile III FESTIVAL DEL SALINAIO

Sabato 23 aprile alle ore 13.00 in piazza Tartini a Pirano apertura ufficiale della dodicesima edizione del TORNEO DI PANDOLO. Si esibirà la banda della CI di Torre. Alle ore 18.30 conclusione del Torneo di Pandolo, premiazione delle squadre ed esibizione del gruppo mandolinistico »Serenate«.

Sabato 23 aprile alle ore 16.00 nella chiesa di S. Francesco a Pirano S.MESSA in onore di San Giorgio patrono di Pirano, *organizzata dalla Fameia Piranesa.*

Sabato 23 aprile alle ore 20.00 al Teatro Tartini di Pirano CONCERTO DEDICATO A TARTINI 2005 con l'Orchestra da camera dell'Avditorij di Portorose »Solisti piranesi«, direttore artistico Primož Novšak. In programma: G. Tartini, J.S. Bach, B. Bartok.

Lunedì 25 aprile alle ore 19.00 all'Auditorio di Portorose CONCERTO. Incontro dei cori del comune di Pirano .

Uscita del gruppo letterario a Ljutomer. Partecipazione al 27-esimo incontro dei letterati di altre nazionalità che vivono in Slovenia.

Il programma può subire modifiche.

Fulvia Zudič